

Prefazione

Poche altre città, come Vicenza, riescono a rappresentare così bene lo spirito italiano fatto di iniziativa, di amor proprio e di creatività. E, al tempo stesso, di capacità di resistere alle avversità rimettendosi sempre in piedi e lavorando duramente per un domani auspicabilmente migliore. La storia di questo capoluogo del Veneto è di fatto la storia di una comunità che ha dovuto affrontare dominazioni, disastri naturali, due guerre mondiali e, non ultimo, che ha dovuto fare i conti con la vicinanza di città altrettanto importanti e storicamente egemoni: Venezia, Padova, Verona... Eppure Vicenza si è sempre ritagliata un suo spazio nella storia e nella percezione che il mondo ha della bellezza e dei suoi scrigni, tanto da essere dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità".

Vicenza capitale dell'arte e della bellezza, dunque. Ma anche Vicenza la laboriosa, Vicenza aperta verso il mondo con i suoi traffici e i suoi commerci. E questo da sempre. Iniziarono già i primi abitanti, tra il XIV e il XII secolo a. C., a commerciare oggetti in bronzo e in ceramica intessendo relazioni perfino con i micenei, grande civiltà mediterranea enormemente avanti nello sviluppo culturale e socio-economico rispetto alle genti della nostra penisola. Relazioni che ebbero allora un ruolo fondamentale nella crescita della comunità veneta ma, soprattutto, ne segnarono il dna in maniera indelebile. Se oggi Vicenza ha una storia industriale e mercantile di assoluto rilievo, è anche perché fin dai tempi più remoti non ha mai smesso di inventare, sperimentare, osare. Misurandosi, a seconda delle diverse epoche, con i mercati e le loro regole.

"La Storia di Vicenza, dalla preistoria ai giorni nostri" racconta la nascita e lo sviluppo di una città di cui generalmente si parla poco, che come altri centri della provincia può apparire ai margini del mainstream informativo nazionale, ma

che nella realtà costituisce davvero un caposaldo della migliore identità italiana. Il volume edito da Typimedia, curato da Irena Trevisan con il coordinamento editoriale di Simona Dolce, ci trasporta in un viaggio nel tempo che, con il rigore dei fatti e il piacere della narrazione fluida, ripercorre le principali vicende di una comunità analizzata fin dall'alba dell'uomo e poi dall'antica Vicetia per giungere fino all'attualità.

Pagine gloriose e pagine più dolorose si alternano in un racconto dove via via si affacciano i protagonisti della grande storia e dell'epopea locale, con nomi la cui fama in alcuni casi riesce a valicare ogni confine. Donne e uomini legati alla cultura, all'arte, alla letteratura, all'economia e alla politica.

Particolarmente struggenti sono le pagine che raccontano il periodo della Prima guerra mondiale. Il fronte è a due passi da Vicenza, e questa vicinanza la precipita in un dramma epocale che segnerà indelebilmente generazioni e territori. Le bombe, i feriti e gli sfollati, la prossimità con l'esercito nemico: sono parti di una storia che oggi risiede stabilmente nel patrimonio genetico di una comunità la cui vitalità è la migliore risposta alle incertezze e alle sfide che, inevitabilmente, ci pone il tempo che stiamo vivendo.

Buona lettura a tutti.

Luigi Carletti